



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

L. 71/17

PREVENZIONE E CONTRASTO AL CYBERBULLISMO
PRINCIPI, STRUMENTI E STATO DELL'ARTE

Elena Ferrara
Ufficio IV

Corso per formatori
TORINO – 11 APRILE 2019

DALLA CONVENZIONE ONU

Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia 1989

Art. 16 Nessun fanciullo sarà oggetto di interferenze arbitrarie o illegali nella sua vita privata, nella sua famiglia, nel suo domicilio o nella sua corrispondenza, e neppure di affronti illegali al suo onore e alla sua reputazione. Il fanciullo ha diritto alla protezione della legge contro tali interferenze o tali affronti.

Art. 17: Gli Stati parti riconoscono l'importanza della funzione esercitata dai mass media e vigilano affinché il fanciullo possa accedere a una informazione e a materiali provenienti da fonti nazionali e internazionali varie, soprattutto se finalizzati a promuovere il suo benessere sociale, spirituale e morale nonché la sua salute fisica e mentale. A tal fine, gli Stati parti:....

- favoriscono l'elaborazione di principi direttivi appropriati destinati a proteggere il fanciullo dalle informazioni e dai materiali che nuocciono al suo benessere in considerazione delle disposizioni degli artt. 13 e 18.



DIRITTI INFANZIA E ADOLESCENZA

Art. 13: Gli Stati riconoscono che lo scopo dell'istruzione è di sviluppare al meglio la personalità di tutti i bambini, i loro talenti e le loro capacità mentali e fisiche.

L'istruzione deve preparare i bambini a vivere in maniera responsabile e pacifica, in una società libera, nel rispetto dei diritti degli altri e nel rispetto dell'ambiente.

Art. 18: Gli Stati parti faranno del loro meglio per garantire il riconoscimento del principio secondo il quale entrambi i genitori hanno una responsabilità comune per quanto riguarda l'educazione del fanciullo e il provvedere al suo sviluppo. Inoltre provvedono alla creazione di istituzioni, istituti e servizi incaricati di vigilare sul benessere del fanciullo nonché servizi e degli istituti di assistenza all'infanzia nel caso entrambi i genitori lavorino.

Art. 29: Tutti i bambini hanno il diritto di esprimersi per mezzo delle parole, della scrittura, dell'arte e di ogni altro mezzo espressivo, rispettando i diritti e la dignità delle altre persone.



ALLA TUTELA RAFFORZATA NEL WEB

Art. 39: Gli Stati parti adottano ogni adeguato provvedimento per agevolare il recupero fisico e psicologico e il reinserimento sociale di ogni fanciullo **vittima** di ogni forma di negligenza, di sfruttamento o di maltrattamenti; di torture o di ogni altra forma di pene o di trattamenti crudeli, inumani o degradanti, o di un conflitto armato. Tale recupero e reinserimento devono svolgersi in condizioni tali da favorire la salute, il rispetto della propria persona e la dignità del fanciullo.

Art. 40: Gli Stati riconoscono a tutti i bambini il diritto di essere difesi se accusati di aver **commesso un reato**.

- Garantiscono che i bambini siano considerati innocenti fino a quando la loro colpevolezza non sia stata stabilita dal giudice competente.
- Gli Stati si impegnano a stabilire un'età minima sotto la quale nessun minorenne può essere giudicato colpevole di reato.
- Si prevedono disposizioni per assicurare ai fanciulli un trattamento conforme al loro benessere e proporzionato sia alla loro situazione sia al reato, tutelano la privacy in tutte le fasi della procedura.



E' riconosciuto il diritto alla tutela rafforzata e il diritto di preminenza del supremo interesse del minore (quindi immagini, dati personali, informazioni).

DAI PRINCIPI ALLA NORMA: L. 71/17

La persona di minore età:

- come **soggetto vulnerabile** e perciò bisognoso di tutele specifiche
- come **soggetto attivo e protagonista** cui riconoscere spazi di azione

La Legge 71/17 agisce in particolare in ambito preventivo e si rivolge solo ai minori per le ragioni sovra esposte (tutele rafforzate)

- prevede sia istituti volti alla protezione del minorenne **vittima** di cyberbullismo sia previsioni orientate a rafforzare l'autonomia e la crescita responsabile della generazione Z mediante l'educazione scolastica e l'attenzione delle istituzioni e della società.
- rivolge una particolare attenzione anche ai **responsabili** di condotte di cyberbullismo, è considerata una legge di diritto mite ma non per questo «buonista» ma tiene conto della difficoltà dei ragazzi di affrontare una realtà immateriale
- affronta il fenomeno del cyberbullismo prendendo atto della diffusa carenza di competenze on-line nella famiglia, nella scuola e nella società



DATI PRESENTATI AL SID 2019 - MILANO

Il 71% si è iscritto prima dei 14 anni

Ti sei mai posto problemi rispetto alla tua privacy?

49% SI

29% A VOLTE

16% NO

6% NON MI INTERESSA

Hai mai sentito parlare di «consenso al trattamento dei Tuoi dati personali»?

21,4% NO

18% SI MA NON MI INTERESSA

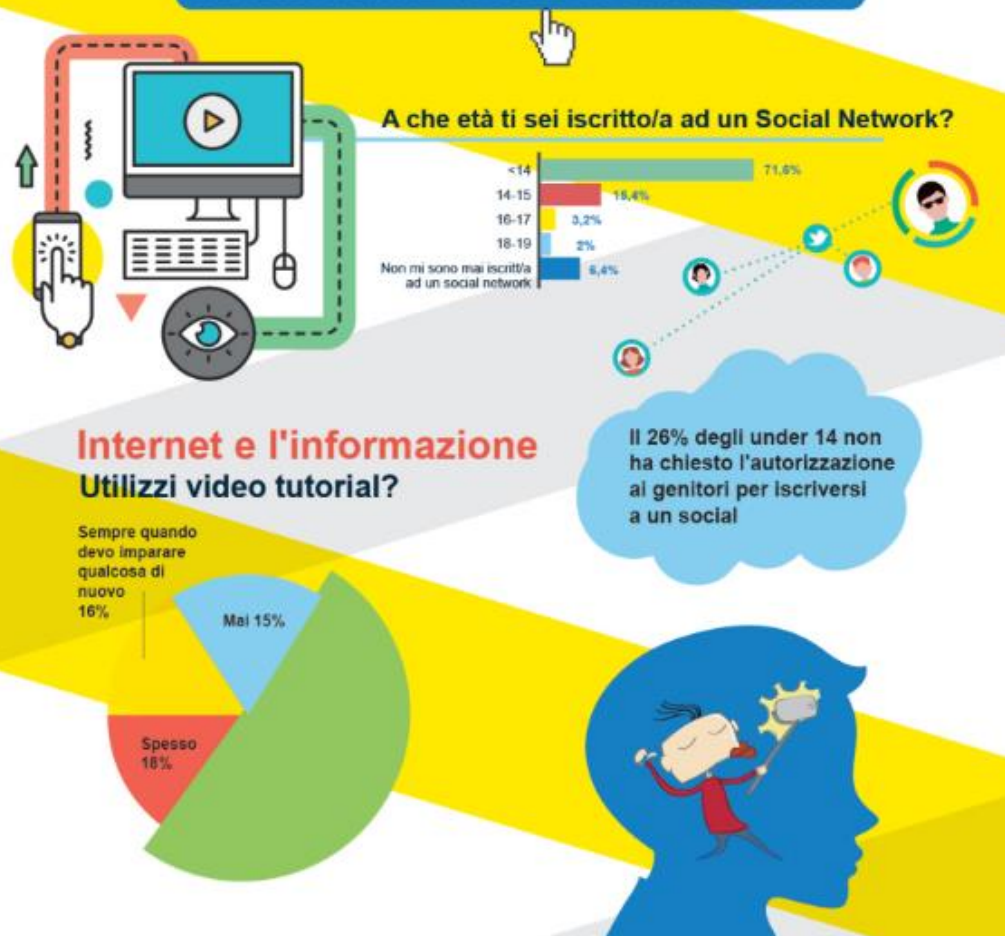
27,9% SI MA NON SO COSA SIA

32,6% SI E SO BENE COSA SIA



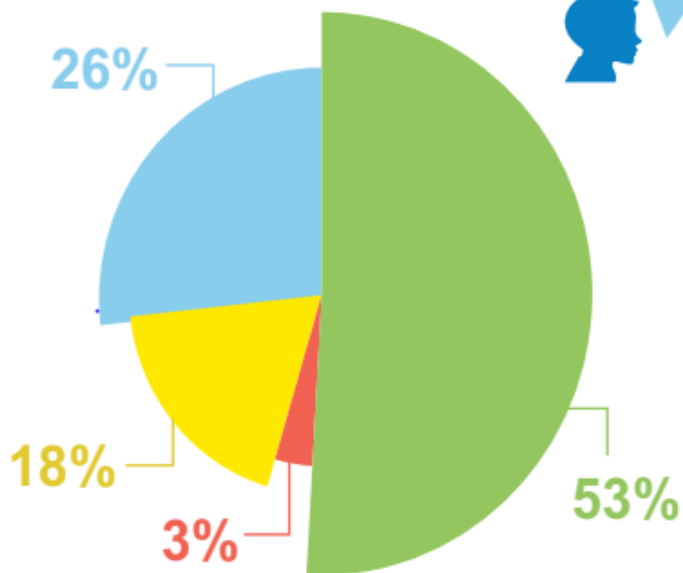
*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*

ADOLESCENTI E USO DEI SOCIAL NETWORK



Quali foto pubblici più spesso online?

- Selfie
- Foto animali
- Foto di Paesaggi e di posti che ho visitato
- Non mi piace pubblicare foto sui Social Network

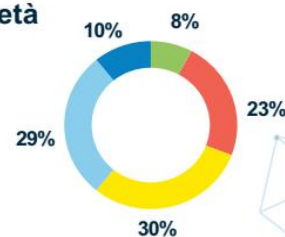


Il 17% dichiara di aver inviato foto intime



Fascia di età

- < 13
- 13 - 14
- 15 - 16
- 17 - 18
- 19 - 20



CAMPIONE: 3486 studenti



Sei online e ti arriva un link... che fai?



Clicco dopo aver chiesto info a chi l'ha mandato



Clicca senza farsi problemi

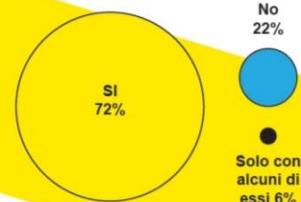
Indagine 2019: 5942 ragazzi dagli 11 ai 19 anni

CORRIERE DELLA SERA – 21/01/2019

Internet dipendenti, una famiglia pugliese non usciva di casa da oltre 2 anni
Gli hikikomori del Salento sempre di fronte al computer. Il figlio 15enne non era più capace di camminare. Con il padre e la madre mangiava solo merendine

Internet e le relazioni familiari

Hai una chat di WhatsApp con i membri della famiglia?



Pensi che stare allo smartphone quando sei insieme alla tua famiglia (es. a cena) sia:



Cosa pensi rispetto all'utilizzo di un gruppo WhatsApp con tutti i membri della tua famiglia?



Quanti tra i tuoi followers sono persone che conosci nella realtà?

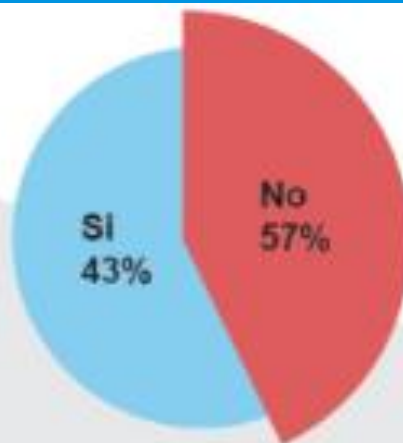
Pochi	6,1%
Circa il 25%	11,6%
Circa il 50%	20,8%
Circa il 70%	31,1%
Quasi tutti	30%

**QUINDI IL 38.5% NON CONOSCE
ALMENO LA META' DEI FOLLOWERS**

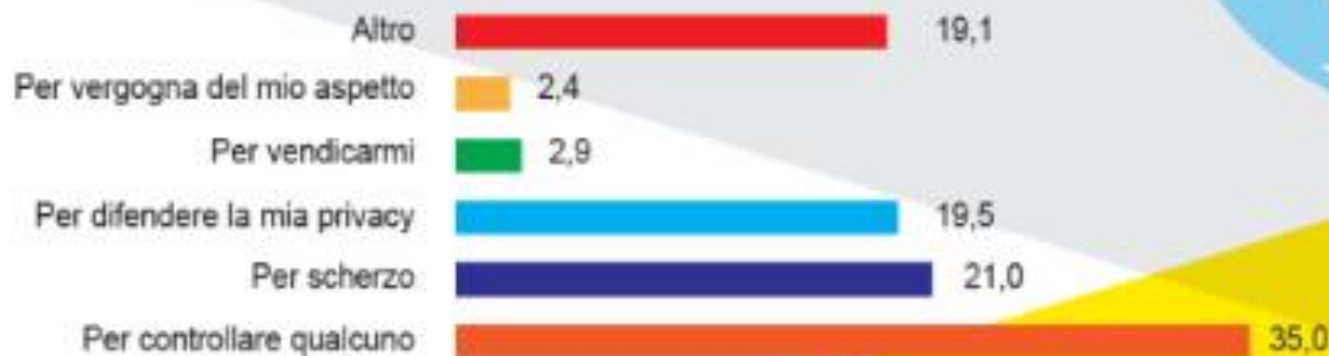
Web survey a cura di Università di Firenze, Università La Sapienza e Skuola.net su un campione di 5942 ragazzi 11-19 anni intervistati a Gennaio 2019



Ti è mai capitato di iscriverti e usare un Social Network con dati falsi (foto profilo, nome, ecc?)



Perché (SI)?



Rispetto alla rilevazione del 2016 i ragazzi "sempre connessi" passano dal 17% al 21%

Web survey a cura di Università di Firenze, Università La Sapienza e Skuola.net su un campione di 5942 ragazzi 11-19 anni intervistati a Gennaio 2019

Iniziativa di:



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Polizia di Stato



Ministero Giustizia
per l'Infanzia e l'Adolescenza



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Save the Children



SKUOLA.net

agenzia
DIRE
agenzia di stampa quotidiana

GILFONI



CYBERBULLISMO ASSISTITO, SUBITO E AGITO

Cyberbullismo assistito (*negli ultimi tre mesi*)

Esclusione: 52.6% una o due volte al mese WhatsApp, 42.3% social network

Messaggi offensivi: 68.7% ha assistito WhatsApp, 42.3% social network

Umiliazione pubblica: 52.7% foto video WhatsApp – 53.1% pettegolezzi su social network – 52.8% insulti verso qualcuno (ultimi 3 mesi)

Le azioni ostili e aggressive sono più frequenti su WhatsApp 28.3% rispetto a social network 6%. Il 41% dei ragazzi nei confronti della vittima afferma che se l'è cercata se non si è sufficientemente tutelato sui social dando confidenza a sconosciuti.

Cyberbullismo subìto

1 ragazzo su 10, tra gli 11 e i 13 anni, ha confermato di essere **vittima** di violenza in rete, 8,5% % tra gli adolescenti tra i 14 e i 19 anni, in crescita rispetto alla rilevazione 2016, che vedeva il dato al 6,5%

Cyberbullismo subito e agito

Il 48% dei ragazzi che si sono dichiarati vittime dicono di aver reagito con condotte da cyberbullo nei confronti di altri soggetti.

Osservatorio Nazionale Adolescenza Onlus e Skuola.net 2017
Report 2017 Corecom Umbria – Università Studi di Perugia



LE DISCRIMINAZIONI TRA ADOLESCENTI

Home → Blog e notizie →

UP-PREZZAMI: LA CAMPAGNA DEL MOVIMENTO SOTTOSOPRA CONTRO GLI STEREOTIPI



NON FERMARTI ALL'ETICHETTA

L'omosessualità, l'appartenenza alla comunità rom, l'obesità o il fatto di essere di colore sono le principali "etichette" per le quali le persone rischiano di essere discriminate, secondo più dell'80% degli intervistati nel sondaggio. A queste seguono l'essere di religione islamica, l'essere povero o disabile (per il 70%).



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*



<https://www.facebook.com/tg3rai/videos/save-the-children-le-discriminazioni-tra-i-giovani/396510324239611/>

LEGGE 71/17 LA DEFINIZIONE DI CYBERBULLISMO



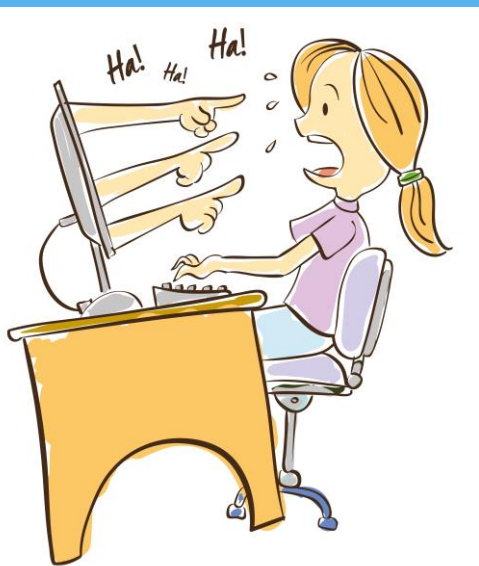
«Qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica. Diffusione di contenuti on line, aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore, o di un gruppo di minori, allo scopo intenzionale di isolare, abusare, attaccare o ridicolizzare».



SEGNALAZIONE DEI CONTENUTI E AMMONIMENTO

RIMOZIONE DEI CONTENUTI OFFENSIVI

I minori ultraquattordicenni potranno inoltrare istanza di rimozione, occultamento o blocco di qualsiasi dato personale diffuso in rete ritenuto lesivo della propria dignità al titolare del trattamento per che lo prende in carico entro **24 ore**. Qualora il soggetto richiesto non abbia provveduto alla cancellazione del contenuto, entro **24 ore**, l'interessato può rivolgere richiesta al Garante per la protezione dei dati che provvede alla rimozione entro **48 ore**.



AMMONIMENTO

In assenza di querele o denunce per i reati di diffamazione, minaccia o trattamento illecito di dati, commessi online da minorenni di età superiore ai 14 anni contro altri minorenni, **il questore convoca il minore**, assieme a un genitore, **per ammonirlo**. Un provvedimento studiato nella logica di **educare e responsabilizzare** i giovani che anche solo inconsapevolmente si rendono attori di comportamenti penalmente perseguibili.



LEGGE 71/17: LO STATO DELL'ARTE

Il MIUR aggiorna le linee guida su bullismo e cyberbullismo previste (art.4) nel Piano Nazionale Educazione al Rispetto (ottobre 2017) con individuazione e formazione dei docenti referenti. Prosegue **Generazioni Connesse** con Advisory board – E' attiva la **Piattaforma e-learning Elisa** - presentata dal Miur la App «Senza paura ... contro il bullismo»

Il **Garante Privacy** pubblica il modulo per segnalare i contenuti offensivi (luglio 2017)

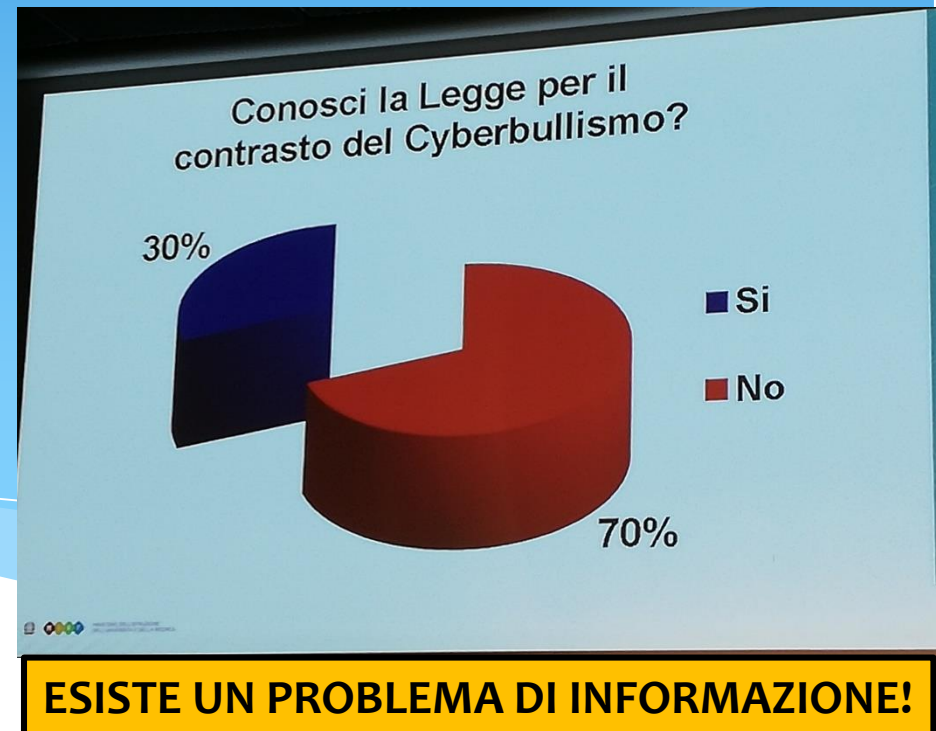
Primi casi di **ammonimento delle Questure** a cominciare dalla Questura di Imperia

Il CdM emana il DPCM 20/10/17 per **Tavolo Tecnico Interministeriale** che si insedia il 6/2/18 .

La Polizia di Stato presenta la nuova app antibullismo **YOUPOL** (27/11/17)

Il MIUR e Ministero Famiglia istituiscono il n. 114 per le emergenze che si affianca al 1.96.96 di Telefono Azzurro

Costituzione **CO.NA.CY** Coordinamento Nazionale Cyberbullismo per interventi emergenza e diffusione protocolli di cura Adozioni di **Leggi Regionali** su Bullismo e Cyberbullismo in Lazio, Lombardia, Campania, Piemonte, Umbria, Marche, Puglia (misure specifiche in Calabria, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Friuli Venezia Giulia)



MANCA IL PIANO DI AZIONE, IL CODICE DI CO-REGOLAMENTAZIONE E IL COMITATO DI MONITORAGGIO

PIANO DI AZIONE (60 gg dall'insediamento – DPCM 30 dic. 2017 – ins. 6/2/18)

- Iniziative di informazione e prevenzione per i cittadini (genitori)
- Periodiche campagne informative
- Sistema di raccolta dati finalizzato al monitoraggio del fenomeno

CODICE DI CO-REGOLAMENTAZIONE

- Per la regolamentazione delle segnalazioni alle aziende digitali

COMITATO DI MONITORAGGIO

- Identificare procedure standard per l'istanza di segnalazione
- Aggiornare periodicamente a chi segnalare l'istanza

Il MIUR provvede a trasmettere alle Camere una **relazione** sugli esiti delle attività volte dal Tavolo tecnico entro il 31 dicembre di ogni anno.





Grazie per l'attenzione



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte